



Comune di CASSANO SPINOLA

(Prov. ALESSANDRIA)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Per decadenza anticipata al 1.01.2018

*(L.R. del 5.04.2017, n. 4 "Istituzione del Comune
di Cassano Spinola mediante fusione dei
Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana")*

(periodo 2014 – 2017)

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis,
comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213
successivamente, sostituito dall'art.11, comma 1, D.L. 6 marzo 2014, n.16, convertito,
con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n.68)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione, ai sensi della vigente normativa, è sottoscritta, dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dalla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dall'organo di revisione e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione, devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti (da parte del presidente della Provincia o del sindaco). La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla certificazione da parte dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti.

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti

Infatti, In caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte dei revisori avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse alla Corte dei conti. La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione dell'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti. In quest'ultimo caso di commissariamento, la firma della relazione non è demandabile al commissario straordinario, ma spetta in ogni caso al Sindaco o al Presidente della provincia (delibera 15/2015 della sezione Autonomie).

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione nel sito della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del Comune o al segretario generale sono ridotti della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è inoltre tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito. La corte dei conti ha chiarito che la competenza ad applicare le sanzioni spetta all'ente, in particolare agli uffici preposti alla liquidazione delle competenze (deliberazione 15/2015 della sezione Autonomie).

La presente relazione, è stata redatta, per scadenza anticipata del mandato dei Sindaci degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana interessati dal processo di fusione che ha comportato ai sensi della con L.R. del 5.04.2017, n. 4;

- l'istituzione del nuovo Comune denominato "Cassano Spinola" con decorrenza 1.01.2018;

Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

- l'estinzione dei Comuni originari e la decadenza dei rispettivi organi, sindaci, giunte e consigli comunali;

- la nomina del Commissario, Dott. Raffaele Ricciardi, Viceprefetto Vicario con decreto del Prefetto di Alessandria, con decreto n. 26237/2017 Area II del 28/12/2017, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 per la gestione provvisoria dell'ente e fino all'insediamento degli ordinari organi di governo da eleggersi in occasione del turno elettorale amministrativo del 10.06.2018, coadiuvato, dal un comitato consultivo formato dai sindaci dei comuni originari.

La presente relazione è stata predisposta rispettando il contenuto dello schema tipo, approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013, valido in versione ridotta, per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti),

Purtroppo a causa del periodo caratterizzato da una molteplicità e complessità di adempimenti istituzionali di ordinaria amministrazione, che stanno portando al collasso i piccoli Comuni carenti di una struttura adeguata, oltre che di straordinaria amministrazione conseguente al riordino strutturale e funzionale, del neo istituito Comune di Cassano Spinola, non è soprattutto per la mancanza della necessaria cooperazione assoluta da parte del Comune di Gavazzana, intraprendendo ogni azione utile affinché potesse essere evitata la fusione stante i risultati del Referendum che ha registrato una vittoria schiacciante dei "NO", non si sono potuti rispettare i tempi previsti

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti. La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Indice degli argomenti trattati

PREMESSA	pag. 2
PARTE I - DATI GENERALI	" " 4
1. Dati generali	" " 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 6
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	" " 7
1. Attività normativa	" " 7
2. Attività tributaria	" " 7
3. Attività amministrativa	" " 8
PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	" " 11
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 11
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 11
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 12
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	" " 14
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 14
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	" " 15
5. Patto di stabilità interno	" " 16
6. Indebitamento	" " 17
7. Conto del patrimonio in sintesi	" " 17
8. Spesa per il personale	" " 20
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	" " 22
1. Rilievi della Corte dei conti	" " 22
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" " 22
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	" " 22
PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	" " 23
1. Organismi controllati	" " 23
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE	" " 29

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali

1.1 -Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni. I dati riportati dimostrano, purtroppo, la tendenza al calo demografico.

Popolazione legale al censimento anno 2011 n° 1.850	2014	2015	2016	2017
	1785	1735	1697	1689

1.2 - Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente, con le variazioni avute nel corso del quinquennio del mandato

GIUNTA COMUNALE

La Giunta è costituita da un numero massimo di due Assessori oltre il Sindaco.

Sindaco:	TRAVERSO Marco
Vicesindaco:	ALLIANO Giovanni–Vice Sindaco
Assessore.	BOTTARO Luigi

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco-Presidente:	TRAVERSO Marco.
Consiglieri:	ALLIANO Giovanni
	DIVANO Agostino
	BOTTARO Luigi
	VACCARI Caterina
	MONTECUCCO Angelo
	ALIANO Sabrina (<i>deceduta nel 2017</i>)
	TORTAROLO Sandro (<i>dimissionario dal 2.03.2015</i>)
	MASSONE Alessia
	FIRPO Gian Carlo

Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

Per l'improcedibilità alla surrogazione dei su indicati Consiglieri comunali, per mancanza di altri Consiglieri eletti dopo l'ultimo dell'unica lista "**Per Cassano**", presentata, come da verbale dell'adunanza dei Presidenti di seggio del Comune di Cassano Spinola – redatto in data 26.05.2014, il numero dei Consiglieri risulta rideterminato in n. 8 oltre il Sindaco.

1.3 - Struttura organizzativa

Direttore: non previsto

Segretario: Dr.ssa Domenica La Pepa

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 3 (Area Amministrativa – Finanziaria e Tecnica)

Numero totale personale dipendente 7 (con riduzione rispetto al 2014 di un'unità per decesso di una dipendente con profilo di Istruttore amministrativo Cat. C)

1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:

(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL)

Il Comune di Cassano Spinola è stato interessato con il Comune Gavazzana dal processo di fusione, avviato con deliberazione dei Consigli Comunali a luglio del 2015 e conclusosi nel 2017, con L.R del 05.04.2017, n. 4, che ha comportato:

- l'istituzione del nuovo Comune denominato "Cassano Spinola", con decorrenza 1.01.2018;
- l'estinzione dei Comuni originari e la decadenza dei rispettivi organi, sindaci, giunte e consigli comunali;
- la nomina del Commissario, Dott. Raffaele Ricciardi, Viceprefetto Vicario con decreto del Prefetto di Alessandria, con decreto n. 26237/2017 Area II del 28/12/2017, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 per la gestione provvisoria dell'ente e fino all'insediamento degli ordinari organi di governo da eleggersi in occasione del turno elettorale amministrativo del 10.06.2018, coadiuvato, dal un comitato consultivo formato dai sindaci dei comuni originari. è estinto a far data dal 1.01.2018

1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:

(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)

L'ente, durante il periodo del mandato:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L.;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L.;
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)..

1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della delicata e difficile situazione della finanza pubblica. La conseguente riduzione dei trasferimenti statali e regionali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, in seguito, equilibrio dei bilanci (articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, come modificato dalla legge 12 agosto 2016, n.164), i pressanti limiti di spesa di personale e capacità assunzionale, a fronte di un processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione in atto, non privo di ricadute sul bilancio dell'ente per nuove e/o maggiori spese, sebbene il principio sancito è che l'adeguamento alle nuove disposizioni di legge, anche in termini di dotazioni strumentali, debba avvenire senza aggravio di spesa, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale in genere.

Per contro, l'incessante produzione normativa – peraltro, spesso, contraddittoria ed avulsa dalla realtà – ha comportato, soprattutto negli Enti di piccolissime dimensioni, con una dotazione organica sotto dotata e priva delle figure professionali idonee e difficoltà di fare formazione, un assurdo, e quanto mai irragionevole, incremento degli adempimenti amministrativi e contabili, cui si è cercato di fare fronte come meglio si è potuto: con le scarse risorse umane e finanziarie a disposizione..

Nell'ultimo anno il legislatore nazionale è intervenuto in diverse occasioni, offrendo soluzioni che si impongono quale strumento per contenere le spese degli enti locali e per razionalizzare il sistema. Gli ambiti di intervento riguardano principalmente: l'accorpamento dei piccoli Comuni, l'obbligo di svolgimento delle funzioni fondamentali e dei servizi pubblici in forma associata, oggetto di continui slittamenti e l'incentivazione alla fusione.

Nonostante l'estrema difficoltà indotta da una siffatta situazione, l'Ente è riuscito, grazie, al proficuo e costante impegno degli Amministratori, del personale e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, a garantire il normale mantenimento quali-quantitativo dei servizi resi ai cittadini, ad avviare il processo di ammodernamento che, per essere reale e funzionale all'efficienza dell'azione amministrativa richiede necessariamente, più personale e qualificato professionalmente anche all'uso delle nuove strumentazioni e tecnologie,: difficilmente, ottenibile senza costi aggiuntivi per l'Ente e senza tante restrizioni indipendentemente dalle dimensioni e relative strutture e risorse dei piccoli Enti.

Sulla base dei detti presupposti, questo Comune ha già in passato, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attuato forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni ed enti pubblici e privati.

Inoltre il Comune di Cassano Spinola unitamente al Comune di Gavazzana, nella convinzione di dover guardare al futuro con una visione di coesione e collaborazione piena, che dia vita a forme di gestione più strutturate, in grado di dare risposte adeguate ai bisogni dell'ente e della collettività, hanno dato avvio, nel luglio del 2015, con deliberazione dei rispettivi Consigli Comunali, ad un processo di fusione tra gli stessi, sebbene il relativo progetto fosse stato sottoposto all'attenzione di altri piccoli Comuni limitrofi, senza alcun risultato.

In riferimento al contesto esterno Il Comune di Cassano Spinola, è un paese di ridotte dimensioni e con un tessuto economico/sociale costituito prevalentemente da terziario e servizi. agricoltori, e pensionati, Il contesto locale non è interessato da fenomeni malavitosi e la qualità di vita è buona.

2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nella seguente tabella vengono riportati i parametri obiettivi di deficiarietà all'inizio e alla fine del mandato:

	2014		2017	
	NO	SI	NO	SI
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		X		X
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numero parametri positivi

1	1
---	---

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 - Attività Normativa:

(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane - nonché della loro organizzazione - che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

L'attività regolamentare del Comune di Cassano Spinola, nel periodo di mandato considerato, si è concretizzata nei seguenti atti:

Anno 2014

- Regolamento del servizio di gestione del centro di raccolta rifiuti intercomunale TRA (Comuni di Cassano Spinola – Gavazzana e Sardigliano -D.C.C. n. 20/2014);
- Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) ripartito in titoli disciplinanti le tre componenti IMU, TARI e TASI (DCC n. 22/2014);
- Modifiche e integrazioni al regolamento per il servizio acquedotto comunale (DCC n. 44/2014);
- Disciplinare di Attuazione dello Sportello Unico per le Attività Produttive in forma associata, depositato in originale agli atti dello Sportello Unico del Comune di Novi Ligure - capofila (DGC n. 42/2014);
- Disciplinare di attuazione dell'apposita convenzione, per l'utilizzo in forma associata della Commissione Locale, predisposto ed approvato dal Comune di Novi Ligure - capofila;

Anno 2015

- Nuovo Regolamento sui controlli interni, a livello comunale (DCC n. 4/2015), in sostituzione del Regolamento intercomunale approvato con Consiglio Comunale n. 3 del 24.01.2013, a seguito dell'intervenuta risoluzione consensuale e anticipata della convenzione quadro siglata tra i Comuni interessati;
- Modifica Regolamento comunale di Polizia Mortuaria (DCC n. 21/2015);
- Riapprovazione nuovo testo del Regolamento Edilizio Comunale (DCC n. 26/2015) a seguito di recepimento delle modifiche allo schema tipo regionale di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 28 luglio 2015, n. 79-27040.

Anno 2016

- Nuovo Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nel testo integrato delle modifiche apportate ai fini dell'adeguamento del regolamento attualmente vigente, alle disposizioni dalla legge n. 208/2015 (c.d. legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'esclusione da imposizione TASI delle abitazioni principali del possessore od utilizzatore, alla modifica del trattamento ai fini IMU gravante sull'abitazione concessa in comodato e degli alloggi locati ai sensi della legge 431/1998, dell'IMU terreni agricoli, allegato alla presente per farne parte integrante al fine di un lavoro più organico (DCC n. 3/2016);

- Nuovo Regolamento comunale di contabilità a seguito dell'emanazione del D.l.gs. 23 giugno 2011, n. 118 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» (DCC n.4/2016);

- Modifica Regolamento comunale di Polizia Mortuaria (DCC n. 25/2016);

- Regolamento per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 93 comma 7 bis e ss. del D. Lgs n. 163/06 così come modificato dal D. L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014 (DGC n. 4/2016).

Anno 2017

- Modifica Regolamento comunale di contabilità (DCC n. 16/2017);

- Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali sulla base dell'ingiunzione fiscale prevista dal testo unico di cui al regio decreto 10 aprile 1910, n. 639 (DCC n. 17/2017) ;

Il Consiglio Comunale ha provveduto, altresì, alla:

- Presa d'atto del nuovo testo statutario, allegato alla presente, dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza (I.P.A.B.) - Asilo Nido "Stefano Ferlosio e Maria Corte" (scuola dell'Infanzia dichiarata paritaria con Decreto Ministeriale, ai sensi della legge 10 marzo 2000 n. 62, posta, dal 1992), operante sul territorio comunale, inviato alla Regione Piemonte, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 4, c. 1 – lettera t) della L.R. n. 1/2004 e s.m.i (DCC n. 29/2017);

- Aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile (Comuni di Cassano Spinola – Carezzano – Gavazzana -Villalvernia e Sant'Agata Fossili – DCC n. 34/2017).

2 - Attività tributaria

2.1 - Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.

Per effetto della riforma del titolo V della Costituzione, il nuovo testo dell'articolo 119, ai primi due commi, disciplina che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, nell'ambito della loro autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie e, infine, dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

In relazione alla previsione costituzionale, va rilevato da subito che la possibilità di stabilire ed applicare entrate proprie deve essere esercitata agli Enti locali:

- a) in armonia con i principi della Costituzione (articoli 3, 5, 23, 53,75, 81 e 97);
- b) nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Con l'avvio del federalismo, la fiscalità locale, ha assunto un ruolo centrale e determinante, rappresentando le risorse di maggiore rilievo; A causa della grave situazione economica dell'Italia si è stati costretti a fare scelte estremamente dolorose di inasprimento della estenuante pressione fiscale, non per finanziare nuovi o migliori servizi, ma per fronteggiare i continui tagli subiti.

Dal 2016 ad oggi è stato sancito dalle leggi di bilancio:

- il blocco degli aumenti delle tariffe ed aliquote dei tributi comunali e conseguente **sospensione**, dell'efficacia delle delibere che avessero previsto aumenti di tributi e addizionali rispetto al livello di aliquote o tariffe applicate per l'anno 2015, fatta eccezione per la tassa rifiuti (TARI) e per gli enti che deliberano il predissesto o il dissesto finanziario e per effetto delle importanti variazioni alla IUC, in particolare:

- la sospensione della TASI abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9), con conseguente integrale ristoro da parte dello Stato, per la perdita di gettito che va a confluire nel Fondo di Solidarietà comunale;

2.1.1 – IMU

[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	esente	esente	esente	esente
Altri immobili	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

2.1.2 - Addizionale IRPEF:

(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	11.500	11.500	11.500	11.500
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti

(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani
Tasso di copertura	91,55%	90,02%	86,97%	90,86%
Costo del servizio procapite	266.589	313.044	319.139	307.035

3 - Attività amministrativa

3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)

Dal 1.01.2013, in attuazione del D.L. 174/ 2012 convertito nella L. 213/2012 è stato approvato il Regolamento intercomunale dei controlli interni, riapprovato a livello comunale con deliberazione consiliare n. 4/2015

I controlli interni che si sostanziano, in:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile
- Controllo di gestione
- Controllo degli equilibri di bilancio

Nel sistema dei controlli, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è stato assicurato, nella fase preventiva di formazione delle determinazioni con impegno di spesa e delle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio che non fossero atto di indirizzo, mediante l'acquisizione da parte del Responsabile di Area, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e del Responsabile dell'Area Finanziaria attraverso il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 268/2000..

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dell'Area Finanziaria e con la vigilanza dell'Organo di Revisione.

Inoltre l'Organo di revisione ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- rendiconto (conto del bilancio e conto patrimoniale e sugli allegati, stante il rinvio al 2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.07.2015, ai sensi degli articoli 3, comma 12, e 11 bis, del Decreto legislativo 118/2011 e s.m.i., al 2017 dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato e al 2018 l'adozione del bilancio consolidato.

3.1.1 - Controllo di gestione:

(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)

L'attenzione alla qualità dei servizi erogati e alla rilevazione della customer satisfaction è diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'assetto degli interventi e di guida alla programmazione.

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Gli obiettivi principali, che hanno caratterizzato, nel periodo di mandato considerato, l'attività amministrativa, di questo piccolo comune, a fronte dei fattori di criticità sopra descritti, si sono sostanziati, prevalentemente:

- nel garantire il mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi resi alla cittadinanza, la manutenzione e la conservazione del patrimonio, la sicurezza e la vivibilità del paese, cercando, ove è stato possibile, di migliorarne la qualità e l'efficienza degli stessi, temperando il lievitare dei costi dei servizi e la pressione fiscale;
- nella razionalizzazione della spesa mediante scelte sempre più oculate e improntate al contenimento della stessa;
- nel miglioramento della gestione delle entrate, adottando varie iniziative e conferendo in appalto a soggetti terzi specializzati, servizi a supporto all'Ufficio Tributi, al fine di accelerare i tempi di controllo degli avvenuti pagamenti e procedere al recupero coattivo dei tributi e corrispettivi non versati. Purtroppo la carenza di personale e la complessità dei compiti istituzionali che fanno capo all'Area Finanziaria a cui è assegnata una sola unità di personale titolare di posizione organizzativa.
- Reperire risorse per la realizzazione di opere pubbliche partecipando ai bandi regionali, statali e dell'Unione Europea,.

- **Personale:**

(a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)

Pur risultando la dotazione organica dell'ente, invariata da moltissimi anni e sotto dotata, in considerazione del rapporto medio dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2011-2013 (Decreto M.I. 16 marzo 2011) 1/130 da 1001 a 2999, ci si è avvalsi, da anni immemorabili, sempre del solo personale in pianta stabile, senza ricorso ad alcun contratto di lavoro flessibile al fine del contenimento della spesa e della pressione fiscale, se non per lo svolgimento delle attività connesse alle elezioni nel 2016, con spesa a dello Stato e della Regione (per il referendum per la fusione).

La particolare parsimonia nella spesa del personale ha penalizzato non poco l'ente, per i subentrati limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 e ancora più stringenti, con conseguenti sempre maggiori difficoltà e criticità per i piccoli Comuni.

- **Lavori pubblici:**

[a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)]

Il settore dei lavori pubblici ha fortemente risentito dell'inasprimento delle condizioni di bilancio, determinato dai vincoli di finanza pubblica e dalla contrazione del credito, che hanno accompagnato la crisi economica dell'ultimo decennio, mostrando una marcata diminuzione dell'importo dei lavori eseguiti, fino ad arrivare a non riuscire a garantire, negli ultimi anni, neppure una regolare manutenzione straordinaria del patrimonio dell'ente.

Da quanto di seguito rappresentato dei lavori eseguiti nel corso del mandato e ancora da eseguire, appare, inoltre, particolarmente evidente come nel quadro complessivo degli investimenti, già fortemente compromesso, nel corso del mandato, ha assunto un peso strategico la spesa per fronteggiare i non pochi danni al patrimonio pubblico e privato, derivanti dagli eventi alluvionali del 13.ottobre e del 15 novembre 2014, che hanno interessato il territorio di questo comune, volta all'esecuzione prevalente degli interventi di ripristino dello stato dei luoghi e della viabilità e per la messa in sicurezza, rimuovendo lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità.

Lavori pubblici eseguiti

Anni 2014 - 2015

Gli anni 2014 e 2015 sono stati interessati dalla realizzazione degli Interventi di somma urgenza conseguenti:

- A) all'evento alluvionale del 13.10.2014, per una spesa complessiva di € 122.132,66, compreso IVA e smaltimento in discarica dei rifiuti; consistenti di cui alla Deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 29.10.2014 di approvazione del relativo verbale di somma urgenza in data 14.10.2014,
- nell'aspirazione dell'acqua dai locali interrati;
 - nella rimozione, carico e trasporto del limo fangoso in luogo sicuro, individuato con ordinanza sindacale n. 5 del 14.10.2014;
 - nella pulizia delle condotte fognarie, con particolare riferimento al tratto intubato del rio Garigliano;
 - nel carico e raccolta presso le aree individuate nell'ordinanza sopra citata dei rifiuti indifferenziati e ingombranti nonché nello smaltimento in discarica dei relativi rifiuti e caratterizzazione del materiale;

- B) all'evento alluvionale del 15/11/2014, per una spesa complessiva di € 140.000,00, delibera di cui al progetto esecutivo approvato dalla Giunta Comunale n. 49 del 13 consistenti in un intervento di consolidamento del versante retrostante il condominio di cui al civico 30 di via Arzani, maggiormente minacciato dal conseguente movimento franoso in atto; da cui sono state evacuate, a seguito di sopralluogo del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Alessandria del 19/11/2014, con Ordinanza del Sindaco n. 17 in pari data, n. 7 famiglie, volto al ripristino dello stato lo stato dei luoghi e dell'agibilità del condominio.

Anno 2016

- Lavori di risagomatura e ripristino sezione di deflusso torrente Predazzo a monte e a valle della SP 35 dei GIOVI di cui al progetto esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 44/2015 dell'importo complessivo di € 150.000,00, con un'economia di spesa di € 53.722,66 da utilizzare per la prosecuzione verso monte della risagomatura in sponda sinistra e per la realizzazione di una difesa spondale in sponda destra, autorizzata dalla Regione Piemonte con determinazione n°. 941 del 26/04/2016;
- Lavori di ripristino e completamento impianto sportivo comunale – 1° e 2° lotto, pesantemente danneggiato dagli eventi calamitosi dell'autunno 2014, al fine di poter utilizzare il campo da calcio per l'avvio del campionato 2016/2017 per una spesa complessiva di € 39.046,00, di cui alla perizia di stima approvata con Deliberazione della Giunta comunale n. 29/2016.

Anno 2017

- Ripristino viabilità concentrico e regimazione acque meteoriche via Canale di cui al progetto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 13/2016 dell'importo complessivo di € 90.000,00;
- Prosecuzione verso monte della risagomatura e ripristino sezione di deflusso Torrente Predazzo a monte e a valle della SP 35 Dei Giovi - 1° lotto di intervento, di cui al progetto definitivo/esecutivo approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 13/07/2016 dell'importo complessivo di € 53.722,66 finanziato con economie derivante dal ribasso d'asta dei in sede di gara di appalto dei lavori di cui al progetto originario relativo al lotto citato, autorizzate dalla Regione Piemonte con determinazione n. 941 del 26/04/2016.
- Lavori di ripristino e sistemazione di alcuni tratti di strade comunali con ripristino del manto stradale di cui al progetto esecutivo approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 02/08/2017 dell'importo complessivo di € 34.650,00.

Lavori pubblici in corso di esecuzione

Lavori di messa in sicurezza immobili comunali di via Arzani, acquisiti al patrimonio dell'ente con atto di donazione, in data 21/06/2017, rep. 63098/23582, a rogito del Notaio Franco Borghero di Novi Ligure (Sig.ra Bussetti Stefania), di cui al progetto definitivo/esecutivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 04/10/2017 per l'importo complessivo di € 47.905,00 e affidati con determinazione del responsabile dell'Area Tecnica con Determinazione n. 39 del 25.10.2017.

• Gestione del territorio :

(a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Numero complessivo concessioni edilizie

	Domande pervenute	Concessioni rilasciate
anno 2014	9	7
anno 2015	8	7
anno 2016	4	3
anno 2017	7	5

• Istruzione pubblica:

(a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)

Il Comune di Cassano Spinola, ha cercato di privilegiare l'utilizzo delle risorse economiche destinate all'attuazione del diritto allo studio per fini collegati al miglioramento generale dell'attività didattica e educativa e per il mantenimento delle Scuole, in seguito all'applicazione della riforma scolastica, del Ministro della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini, che ha previsto una riorganizzazione della rete scolastica e la conseguente soppressione dei plessi scolastici, periferici con un esiguo numero di alunni.

La graduale riduzione degli interventi finanziari regionali nel settore, e le difficoltà economiche delle istituzioni scolastiche, ha richiesto un sempre maggiore sostegno finanziario da parte del Comune. Cospicui sono stati i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Serravalle Scrivia, al fine di favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività didattiche e ludico-motorie.

Le risorse stanziare per copertura assicurazione, attività integrative di musica e ludico-motorie, trasporto gratuito degli alunni svolto a livello intercomunale, buoni libri per gli alunni delle scuole elementari, il sostegno ed il mantenimento della scuola dell'infanzia paritaria con un contributo annuo di € 30.000,00, in virtù di apposita convenzione ai sensi della L.R. 28.12.2007 n. 28.

- nell'anno 2014 sono pari a complessive € 186.826
- nell'anno 2015 sono pari a complessive € 184.490
- nell'anno 2016 sono pari a complessive € 169.043
- nell'anno 2017 sono pari a complessive € 168.817

• Ciclo dei rifiuti:

(a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine)

Il servizio smaltimento rifiuti è svolto dalla Società Gestione Ambiente con sede a Tortona.

E' garantita la raccolta differenziata della carta, della plastica, del vetro, delle pile, dei farmaci, raccolta oli insaturi e degli ingombranti nei punti predeterminati di raccolta per n. 2 volte al mese.

Per gli ingombranti è stato realizzato un centro di raccolta intercomunale, tra i Comuni di Cassano Spinola, Gavazzana e Sardigliano, sul territorio di Cassano Spinola, entrato in funzione a partire dal 2015.

Nonostante l'assidua campagna di sensibilizzazione fatta da questa Amministrazione, la situazione negli anni ha registrato una percentuale di raccolta differenziata molto bassa (anno 2014 29,60% - anno 2015 24,40%). Nel corso dell'anno 2015 è stata contestata dalla Provincia di Alessandria la violazione con applicazione della relativa sanzione amministrativa e notificata al Comune, quale obbligato in solido l'ordinanza ingiunzione in data 5.04.2013. per una somma totale di € 12.090,20, a titolo di sanzione relativa agli anni 2012 e 2013.

Stante le argomentazioni addotte nell'ordinanza, in merito al mancato accoglimento delle difensive presentate dal Sindaco pro-tempore Traverso Marco e la documentazione acquisita agli atti del Comune, è stato dato incarico un legale al fine di promuovere ricorso in opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione innanzi al Tribunale di Alessandria, anche al fine di evitare, con l'acquiescenza della stessa che la situazione possa ripetersi per i successivi anni.

Sulla base dei nuovi dati prodotti e documentati dal Comune di Cassano Spinola, il CSR ha provveduto al ricalcolo delle percentuali relative al periodo 2012 – 2015, trasmessi con nota prot. 441 del 13/04/2018 alla Regione Piemonte ed alla Provincia di Alessandria, che risultano essere i seguenti:

- anno 2014 36,10%
- anno 2015 34,30%
- anno 2016 37,20%.

Alla luce di quanto sopra si richiede per il futuro l'adozione di misure più efficaci per il raggiungimento del livello minimo richiesto dall'Europa, come il servizio porta a porta che entrerà in vigore nel 2019 e un maggior controllo e per evitare l'applicazione di sanzioni e aumenti della relativa tariffa.

- **Sociale e assistenziale:**

(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato)

Per quanto riguarda il servizio socio assistenziale, l'Amministrazione nel programmare l'attività del servizio ha posto come obiettivo dell'azione di governo il superamento del disagio delle fasce di cittadini deboli (giovani, anziani, portatori di handicap) attraverso azioni complementari ai servizi resi in forma associata dal Consorzio Servizi alla Persona (C.S.P). e con l'ausilio della Croce Verde, attraverso il sostegno finanziario e lo sviluppo di attività di promozione, prevenzione e animazione sociale; azioni tese a promuovere le capacità individuali agendo, dove è possibile, anche attraverso l'azione sinergica ed il concorso di altri soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, nel rispetto delle specificità e delle competenze di ciascuno e grazie all'assiduo impegno dell'Assessore delegato.

Il contatto più diretto con i cittadini, che necessitano di aiuti o soluzioni rispetto a problematiche di disagio sociale, avviene attraverso l'assistente sociale del C.S.P.

Il continuo aumento del disagio sociale in conseguenza dell'imperversare della difficile crisi economica, richiede sempre maggiore impegno e interventi finanziari da parte del Comune, basti pensare alla situazione debitoria, in continuo crescendo degli assegnatari, morosi incolpevoli, degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nei confronti dell'Agenzia del Territorio della Casa, che fa carico al Comune per la parte non coperta dal Fondo sociale erogato dalla Regione (sempre più irrisorio per carenza di fondi).

- **Turismo:**

(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)

L'Amministrazione comunale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica ha cercato, in questi anni, grazie al particolare impegno dell'Assessore all'Istruzione Cultura e Turismo, con la collaborazione della Pro Loco e altre associazioni di volontariato a livello locale di mantenere vive le tradizionali e ricorrenti manifestazioni e feste, sostenendo, altresì, mediante contributi sia in danaro, soprattutto grazie alla sinergia venutasi a creare con la Società ROQUETTE ITALIA S.p.A., presente sul territorio comunale che da anni assicura a titolo di sponsorizzazione delle attività, iniziative e manifestazioni culturali, sportive, musicali e religiose atte a favorire la promozione dell'immagine dell'ente, la comunicazione delle tipicità locali e a migliorare la vivibilità del paese, risorse per un ammontare medio annuo di € 30.000,00, oltre che mettendo a disposizione attrezzature, locali e personale del Comune.

E' proprio grazie all'attività di collaborazione delle Associazioni di volontariato, presenti e non sul territorio, i piccoli Comuni riescono a difendere le proprie tradizioni, la propria cultura e la propria identità, e ad affrontare le varie sfide che il futuro riserva sempre di più, in particolare la desertificazione mantenendo vivo il paese, ed eventi straordinari non sempre fronteggiabili con le risorse disponibili del comune.

Costituiscono, inoltre, risorse per il comparto turistico, la presenza sul territorio locale della pista di Motocross lungo lo Scrivia, su cui si svolgono campionati a livello regionali e nazionali e la custodia nel proprio cimitero delle spoglie del grande ciclista **Costante Girardengo e di Andrea (Sandrino) Carrea**, cresciuto a Cassano Spinola, l'ultimo gregario storico di Fausto Coppi, morto il 15.01.2013.

Il Comune di Cassano Spinola rientra nell'area della Provincia di Alessandria segnata dai percorsi dei fratelli, del Comune di Castellania (AL), Fausto e Serse Coppi.

• Polizia Municipale

Nell'ambito dell'attività di Polizia Locale uno degli obiettivi strategici che l'Amministrazione ha inteso perseguire è la sicurezza urbana, in particolar modo, attraverso il potenziamento del controllo della velocità lungo le strade provinciali 139 e 35 ex S.S. 35 dei Giovi, che attraversano il territorio comunale, con forte criticità per la sicurezza urbana, dovuta al consistente traffico veicolare e alla velocità sostenuta in sfregio ai sussistenti limiti di velocità.

Stante la carenza di personale addetto al servizio (n. 1 unità di personale in dotazione organica) e la mancanza di dotazione della strumentazione richiesta, a partire 2015, sono state adottate idonee misure di dissuasione e controllo della velocità aderendo al progetto "NOISICURI" rappresentato dalla Ditta Blindo Office Energy s.r.l., con sede a Valenza (AL), concernente:

- il posizionamento di box Velo OK, contenitori mobili, ben visibili da distante, privo di omologazione (la legge non la prevede), all'interno dei quali vengono installati, alternativamente nei vari box presenti sul territorio comunale, misuratori di velocità, debitamente omologati, estendendo, in tal modo, la percezione del controllo con conseguire effetto deterrente, mediante rallentamento, anche quando l'effettivo controllo non è attivo.
- fornitura mediante noleggio del dispositivo di rilevazione;
- fornitura del servizio di assistenza tecnica su strada e alla verbalizzazione

In considerazione degli esiti positivi e soddisfacenti, riscontrati, al fine del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, l'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 8.04.2017, ha disposto di dare continuità ai servizi, potenziandone gli interventi, da 6 a 24 uscite da distribuire nell'arco di due anni.

3.1.2 - Valutazione delle performance:

(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale, il Comune deve affrontare la fase esecutiva della programmazione politico-amministrativa, con l'approvazione del piano esecutivo di gestione (PEG), che è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione strategica contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) attraverso la definizione degli obiettivi operativi-gestionali, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG costituisce, uno dei principali strumenti per l'attuazione del ciclo della performance, previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i, il PEG, comprende il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance (articolo 10 del Dlgs 150/2009). Questo documento, obbligatorio per gli enti con più di 5 mila abitanti, ma utile anche per i più piccoli, deve essere approvato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione (articolo 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i).

Il Piano della performance, si propone, in sintesi, di rappresentare in modo integrato:

- gli obiettivi strategici dell'amministrazione comunale i quali costituiscono il traguardo che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare i propri programmi individuati nella sezione strategica del DUP, con riferimento alle risorse;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Il Piano delle Risorse e degli Obiettivi e della Performance, diventa, dunque, l'occasione per:

- fornire ai Responsabili dei centri di costo (responsabili di Area) dell'ente le linee guida sulle quali impostare la propria attività gestionale per il perseguimento degli obiettivi strategici da conseguire e le risorse rese disponibili e consentire una lettura agile e trasparente dei principali dati di programmazione;
- rendere partecipe la cittadinanza degli obiettivi che il Comune si è proposto di raggiungere, garantendo massima trasparenza ed ampia diffusione;
- definire dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, valutazione e rendicontazione delle performance.

Gli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il Comune di Cassano Spinola si è dotato, dall'anno 2012, di un sistema di valutazione della performance del personale titolare di posizione organizzativa e non e della performance del Segretario comunale, avvalendosi per lo svolgimento di tali funzioni del Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 e s.m., quale organismo di valutazione, monocratico, il cui unico componente è stato individuato ai sensi dell'art. 17 del Regolamento organizzazione generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 35 del 18.06.2011, nella persona del Segretario comunale pro-tempore. La performance è il contributo che ciascun soggetto apporta attraverso la propria azione, al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione

Tale sistema si basa sulla valutazione di due fattori:

a) il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo, strategici/di sviluppo e operativi gestionali assegnati. Ai singoli obiettivi viene attribuito un peso in base alle priorità che l'organo politico di governo attribuisce a quel determinato obiettivo (valenza strategica), e alla complessità richiesta, in termini di professionalità (sulla base della complessità del quadro normativo), all'impegno (commisurato alla percentuale di apporto, ai tempi di realizzazione, ai risultati richiesti). La pesatura è effettuata dal Nucleo di Valutazione, sulla base dei suddetti elementi;

b) il comportamento organizzativo e professionale del personale.

La valutazione del personale non titolare di posizione organizzativa è operata dal Responsabile dell'Area di appartenenza, validata dal Sindaco, in conformità ai sistemi permanenti di valutazione adottati dall'Ente.

La valutazione della performance del Segretario comunale, titolare della Segreteria convenzionata, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato ai sensi dell'art. 42 del CCNL 16/5/2001 dei Segretari Comunali e Provinciali, in relazione al raggiungimento degli obiettivi, è effettuata dal Sindaco del comune capo convenzione, tenuto conto della valutazione espressa dai Sindaci dei Comuni associati, secondo il sistema di valutazione adottato dallo stesso.

Dal grado di realizzazione di tali obiettivi discende la misurazione e la valutazione della performance organizzativa che consiste nel risultato che l'intera organizzazione dell'ente consegue ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini e responsabili di Area, del relativo personale e dell'Ente nel suo complesso. Il Piano della Performance dovrà essere adeguato e integrato progressivamente con l'applicazione delle disposizioni previste dalla legge 150/2012, e quindi con il Piano della prevenzione della corruzione, contenendo obiettivi relativi alle misure previste.

Trattandosi di un piccolo Comune, ai fini della valutazione della performance, non si può prescindere dai fattori di criticità che sono propri dei piccoli comuni, di cui l'assetto organizzativo ne rappresenta il grado più alto:

La elementare struttura organizzativa dell'ente è sempre più:

- **carente di personale**, in particolare specializzato e munito di idonea professionalità, in ordine alla molteplicità dei compiti istituzionali, sovrabbondanti oltre che ridondanti per i piccoli Comuni e alla continua e rigorosa evoluzione della normativa scaturente dal processo di ammodernamento in corso della Pubblica Amministrazione;
- **rigida**, in quanto caratterizzata da posti unici, con personale assegnatario di mansioni multiple ed un elevato carico di lavoro che determinano una scarsa specializzazione e limitano la propensione all'apprendimento, anche a seguito della difficoltà ad operare sulla formazione dei dipendenti, per il conseguente disservizio che si viene a creare a seguito dell'assenza per la partecipazione a corsi e/o seminari, data la carenza di personale oltre agli elevati costi che il comune non può sostenere per i limiti di spesa imposti.

Assume, pertanto, particolare rilievo, ai fini della valutazione del risultato conseguito nel raggiungimento degli obiettivi assegnati, anche l'attività gestionale ricorrente e continuativa, la quale, pur non avendo un legame diretto con le priorità dell'attività amministrativa (obiettivi strategici), contribuisce, al regolare funzionamento complessivo della macchina comunale. Ciò anche in linea con quanto sottolineato dalla ex CIVIT nella delibera n. 112 del 28 ottobre 2010, che, per l'appunto, nella determinazione e valutazione dei risultati prefissati e conseguiti, non va, infatti, trascurata la dimensione dell'efficienza e dell'efficacia complessiva dell'attività istituzionale ordinaria, ossia anche di quella parte di attività che ha carattere permanente, ricorrente o continuativo, e che assorbe un numero considerevole di ore giornaliere, proprio in virtù del massiccio accentramento delle funzioni e adempimenti che fanno capo a ciascunLa valutazione del personale titolare di posizione organizzativa è eseguita dal Nucleo di Valutazione, organo monocratico mentre del personale dipendente è svolta dai rispettivi Responsabili di Area.

La valutazione del Segretario comunale è effettuata, dal Sindaco.

3.1.3 - Controllo sulle società partecipate non quotate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:

[descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)]

Il Comune non è destinatario di tale disposizione normativa in quanto avente popolazione inferiore a 15.000 abitanti (comma 5).

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	1.970.333	1.937.822	1.926.813	1.899.687	- 3,72%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	45.242	186.972	287.571	88.132	94,80%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.469.471	1.509.827	1.581.346	1.662.686	13,15%
Totale	3.485.046	3.634.621	3.795.730	3.650.505	4,75%

SPESE (in euro)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.811.446	1.793.687	1.721.900	1.684.727	- 7,52%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	110.503	231.329	285.071	157.994	42,98%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.575.591	1.606.413	1.672.136	1.758.179	11,59%
Totale	3.497.540	3.631.429	3.679.107	3.600.900	2,96%

PARTITE DI GIRO (in euro)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	144.000	215.831	251.545	278.967	93,73%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	144.000	215.831	251.545	278.967	93,73%

Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2014	2015	2016	2017
Totale Titoli (I+II+III) delle entrate	1.970.333	1.937.822	1.926.813	1.899.687
Spese Titolo I	1.811.446	1.793.687	1.721.900	1.684.727
Rimborso prestiti parte del Titolo III	106.119	96.586	90.790	95.494
Saldo di parte corrente	52.768	47.549	114.123	119.466
	2014	2015	2016	2017
Entrate Titolo IV	45.242	186.972	287.571	88.132
Entrate Titolo V (**)	0	0	0	0
Totale Titoli (IV+V)	45.242	186.972	287.571	88.132
Spese Titolo II	110.503	231.329	285.071	157.994
Differenza di parte capitale	- 65.261	- 44.357	2.500	- 69.862
Entrate correnti destinate ad investimenti	52.768	44.357	0	30.496
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0	0	0	39.366
Saldo di parte capitale	- 12.493	0	2.500	0

(**) Esclusa Categoria I – “Anticipazioni di cassa”

Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

Anno 2014

Riscossioni	(+)	3.049.638	Riscossioni	(+)	3.249.629
Pagamenti	(-)	2.857.395	Pagamenti	(-)	3.171.194
Differenza	(+)	192.243	Differenza	(+)	78.735
Residui attivi	(+)	579.409	Residui attivi	(+)	600.824
Residui passivi	(-)	784.145	Residui passivi	(-)	676.066
Differenza		- 204.736	Differenza		- 75.242
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 12.493		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.493

Anno 2015

Anno 2016

Riscossioni	(+)	3.363.941	Riscossioni	(+)	3.319.463
Pagamenti	(-)	3.198.390	Pagamenti	(-)	3.174.511
Differenza	(+)	165.551	Differenza	(+)	144.952
Residui attivi	(+)	683.334	Residui attivi	(+)	610.009
Residui passivi	(-)	732.262	Residui passivi	(-)	705.357
Differenza		- 48.928	Differenza		- 95.348
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	116.623		Avanzo (+) o Disavanzo (-)	49.604

Anno 2017

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017
Vincolato	0	0	40.878	1.512
Per spese in conto capitale	0	0	0	0
Per fondo crediti dubbia esigibilità	0	40.918	98.718	129.600
Non vincolato	2.500	36.621	- 30.300	- 25.512
Totale	2.500	77.539	109.296	105.600

3.4 – Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	0	0	44.938	0
Totale residui attivi finali	920.091	896.991	908.731	911.580
Totale residui passivi finali	917.591	774.095	835.439	791.735
Fondo pluriennale vincolato	0	45.357	8.934	14.245
Risultato di amministrazione	2.500	77.539	109.296	105.600
Utilizzo anticipazione di cassa	X SI / ☐ NO	X SI / ☐ NO	X SI / ☐ NO	X SI / ☐ NO

3.5 – Utilizzo avanzo di amministrazione.

	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	15.000
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0
Spese di investimento	0	0	0	24.366
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	39.366

4 – Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Entrate tributarie	40.353	24.192	86.206	319.736
Titolo 2 – Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0	0	0	22.300
Titolo 3 – Entrate extratributarie	60.668	14.524	48.453	489.886
Totale	101.021	38.716	134.659	831.922
Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	15.820	0	6.884	67.942
Titolo 6 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	0	0	0
Totale	15.820	0	6.884	67.942
Titolo 9 – Entrate da servizi per conto di terzi	0	1.833	2.637	8.866
Totale generale	116.841	40.549	144.180	908.730

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Spese correnti	9.600	6.800	67.112	721.762
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	0	0	59.331
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	0	0	0	41.985
Titolo 7 – Spese per servizi per conto terzi	516	1.833	517	12.360
Totale generale	10.116	8.633	67.629	835.438

4.1 – Rapporto tra competenza e residui.

	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	37,89 %	38,41%	43,29%	46,65%

5 – Patto di Stabilità interno/ obiettivo di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]

Dal 1.01.2013, il Comune è stato assoggettato alle rigide norme del patto di Stabilità che ha di fatto posto un maggior limite nel campo degli investimenti, unitamente alla ridotta capacità di indebitamento, dal 2012 consolidatasi all'8% e al 10% dal 2015, sui primi tre titoli dell'entrata del bilancio consuntivo del penultimo anno. In questa difficile situazione il Comune di Cassano Spinola ha adottato provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle ridotte risorse disponibili.

2014	2015	2016	2017
S	S	S	S

5.1 – Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è stato inadempiente. nel 2014, per l'importo di € 4.182,64 a causa soprattutto dei lavori di somma urgenza dovuti dell'alluvione che ha colpito il nostro Comune nei mesi di ottobre e novembre 2014

5.2 – Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna sanzione.

6 – Indebitamento

6.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente:

[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V – ctg. 2-4)]

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	3.038.810	2.942.224	2.851.434	2.764.209
Popolazione residente	1.785	1.735	1.697	1.689
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.698	1.696	1.680	1.637

6.2 – Rispetto del limite di indebitamento:

(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	7,81%	7,31%	7,61%	7,45%

7 – Conto del patrimonio in sintesi.

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2014 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	93.299
Immobilizzazioni materiali	3.844.947		
Immobilizzazioni finanziarie	83.436		
Rimanenze	0		
Crediti	918.535		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	2.314.603
Disponibilità liquide	0	Debiti	2.439.016
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	4.846.918	Totale	4.846.918

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato

Anno 2016 (*)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	1.077.203
Immobilizzazioni materiali	3.187.339		
Immobilizzazioni finanziarie	0		
Rimanenze	0		
Crediti	907.054		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	0
Disponibilità liquide	44.938	Debiti	3.062.128
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
Totale	4.139.331	Totale	4.139.331

(*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1 – Riconoscimento debiti fuori bilancio. *(Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)*

QUADRO 10 – DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Sentenza esecutive	0	0	0	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0	0	0	0
Ricapitalizzazione	0	0	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0	0	0
Acquisizione di beni e servizi (lavori somma urgenza alluvione 2014)	262.133	0	0	0
Totale	262.133	0	0	0

QUADRO 10-BIS – ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Procedimenti di esecuzione forzata	0	0	0	0

340. Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 – Spesa per il personale:

8.1 – Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	337.511	337.511	337.511	337.511
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	334.688	338.549	331.132	323.290
Rispetto del limite	X SI ☐ NO	☐ SI X NO	X SI ☐ NO	X SI ☐ NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,07 %	18,87 %	22,68 %	19,21 %

* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 - Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	187,50	195,13	195,13	191,41

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017
<u>Abitanti</u> Dipendenti	223,125	247,86	242,43	241,29

8.4 - Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel solo anno 2016 sono stati instaurati rapporti di lavoro a tempo determinato (esecutore amministrativo, categoria B1), con contratto di lavoro a tempo determinato per due mesi, a tempo parziale e a tempo pieno (n. 36 ore settimanali), con orario di lavoro articolato in su sei giorni settimanali, per fronteggiare particolare esigenze connesse alle consultazioni per il Referendum regionale del 6.11.2016 per la fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana e alle consultazioni referendarie del 17.04.2016 oltre a fronteggiare particolari esigenze dell'ente in conseguenza della ridotta dotazione organica di n. 1 unità a seguito di decesso avvenuto nel mese di ottobre 2014 senza provvedere alla relativa copertura.

8.5 - Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

La spesa sostenuta, non a carico della Regione Piemonte e dello Stato, è stata pari ad € 1.903,00.

8.6 - Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

☐ SI ☐ NO Non ricorre la fattispecie

8.7 - Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

il Fondo delle risorse decentrate, ha subito, a decorrere dal 2014 le decurtazioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010, per decesso di n. 1 dipendente, senza provvedere, ad oggi, alla copertura del relativo posto e nel rispetto del limite della spesa certificata relativamente al fondo 2010. Le decurtazioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010 nel periodo 2011-2014, hanno costituito, il parametro sulla cui base è stata effettuata la riduzione delle risorse decentrate destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall'anno 2015 ed esercizi futuri;

8.8 - Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 - Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo:

(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

Di seguito sono riportati in sintesi i rilievi formulati dalla Corte dei Conti.

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, nell'ambito dell'attività di verifica sulla gestione finanziaria dell'ente aveva aperto un'istruttoria (con istanza istruttoria di cui alla nota prot. n. 2558-21.02.2014-SCPIE-T95-P del 25.02.2014), sulla base dell'analisi della relazione **sul rendiconto 2012**, trasmessa dal Revisore dei Conti (art. 1, commi 166 e segg. della L. n. 266/2005) e che in esito all'esame delle deduzioni inviate dal Revisore in data 17.03.2014, ha deferito la questione all'esame della Corte, convocata in adunanza il 14.10.2014 di cui alla nota n. 8129-17.09.2014-SCPIE-T95-P del 17.09.2014, assunta al protocollo del Comune al n. 2534 del 17.09.2014, corredata della relazione istruttoria, per l'eventuale pronuncia anche ai sensi dell'art. 148-bis co. 3 del TUEL. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 32 del 30.09.2014 ha approvato le deduzioni e memorie, trasmesse alla Corte dei Conti relativamente ai seguenti punti:

- C) Indebitamento dell'ente
- D) Anticipazione di tesoreria
- E) Mancata iscrizione del vincolo per spese in conto capitale derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui e conseguente rideterminazione del risultato d'amministrazione

e adottate misure a titolo cautelativo ai fini degli equilibri di bilancio e del rientro entro la fine dell'esercizio 2014 dell'anticipazione di tesoreria.

Al riscontro dato in merito alle suesposte richieste, congiuntamente, dal Revisore dei Conti, non ha fatto seguito alcuna sentenza, bensì, il pronunciamento con cui ha preso atto delle misure adottate rinviando a successive fasi del controllo la valutazione sull'effettiva efficacia delle misure adottate.

- Attività giurisdizionale:

(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)

Il Comune non è stato destinatario di sentenze nel corso del mandato.

2 - Rilievi dell'Organo di revisione:

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore del Conto, ma solo di suggerimenti per il miglioramento della gestione contabile e a maggior garanzia degli equilibri di bilancio.

3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:)

A fronte di una riduzione delle risorse proprie e derivate in conseguenza dei tagli significativi imposti dalle politiche di austerità nazionale l'Amministrazione comunale, durante tutto il mandato, con l'ausilio dei responsabili, ha cercato di porre in essere ogni misura utile di razionalizzazione delle spese volta più che a ridurre la spesa, oramai ridotta ai minimi essenziali, a spendere in modo più oculato ed efficiente.

Una particolare attenzione è stata prestata nella ricerca degli operatori economici attraverso il mercato elettronico e convenzioni Consip e di finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione di opere pubbliche e per lo svolgimento di servizi e attività in favore dei cittadini per una migliore vivibilità del paese e in favore delle fasce più deboli.

Un forte contributo va riconosciuto alla ROQUETTE ITALIA S.p.A. per la sinergia che si è creata nel tempo, che ha garantito, mediamente, nel corso del mandato, un sostegno finanziario, grazie ai contratti di sponsorizzazione e alle convezioni in atto, di circa € 240.000,00 annui.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati:

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

Non ricorre la fattispecie

Le disposizioni di cui al comma 1 dell'art.4 del D.L n. 85/2012 non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale (comma 3 dell'art. 4)

1.1 - Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

Hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008

1.2 - Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

*1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*

Non ricorre la fattispecie

Esteralizzazione attraverso società: (ove presenti)**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)****BILANCIO ANNO 2014 ***

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SRT SpA	38			19.275.521,00	0,96	81.880,00	105.475,00
AMIAS SpA	36			435.935,00	1,76	17.400.000,00	23.024,00
Giarolo Leader srl	82			0,00	0,09	0,00	- 4.112,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)**BILANCIO ANNO 2016 ***

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
SRT SpA	38			21.631.596,00	0,96	81.880,00	110.782,00
AMIAS SpA	36			393.135,00	1,76	17.400.000,00	13.253,00
Giarolo Leader srl	82			0,00	0,09	0,00	167,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 20..... *

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				.00	.00	.00	.00
				.00	.00	.00	.00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 20..... *

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				.00	.00	.00	.00
				.00	.00	.00	.00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

CONCLUSIONI PERSONALI DEL SINDACO

Li 19/05/2018



Il Sindaco
Marco

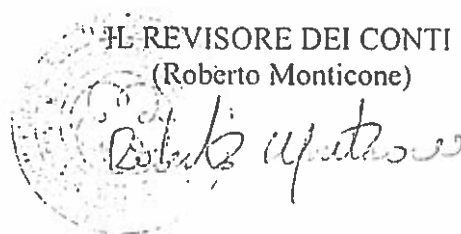
Roberto Monticone
Commercialista
Revisore dei conti
Piazza Camisola 3
14015 – San Damiano d’Asti

AL COMUNE DI CASSANO SPINOLA (AL)

OGGETTO: Verbale di verifica n. 18 del 07.06.2018

Si trasmette l’allegato verbale contenente la certificazione della relazione di fine mandato per decadenza anticipata al 01/01/2018 a seguito della L.R. del 05/04/2017 di istituzione del Comune di Cassano Spinola mediante fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana. Cordiali saluti.

San Damiano d’Asti, 07.06.2018

IL REVISORE DEI CONTI
(Roberto Monticone)


Roberto Monticone

Commercialista

Revisore dei conti

Piazza Camisola 3

14015 – San Damiano d'Asti

Verbale di verifica n. 18 del 07.06.2018

Ill.mo Sig. Sindaco

del Comune di CASSANO SPINOLA (AL)

OGGETTO: Certificazione della relazione di fine mandato per decadenza anticipata al 01/01/2018 a seguito della L.R. del 05/04/2017 di istituzione del Comune di Cassano Spinola mediante fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana.

**IL REVISORE DEI CONTI
DEL COMUNE DI CASSANO SPINOLA**

Premesso che è pervenuta in data 23.05.2018 dal Comune di Cassano Spinola a questo Organo la relazione di fine mandato in oggetto;

premesse inoltre che la relazione di fine mandato è stata predisposta oltre i termini previsti dal comma 3 dell'art. 4 del D.lgs 6 settembre 2011 n.149 ed i motivi di tale ritardo sono stati evidenziati a pagina 3 della predetta relazione;

visto l'art. 4 del D. lgs 149/2011;

visto lo schema tipo di relazione approvato con decreto del Ministero dell'Interno del 26 Aprile 2013;

ATTESTA

-che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente;

-che i dati esposti sono coerenti con quelli contenuti nelle certificazioni dei rendiconti di bilancio ex art. 161 del Tuel e nei questionari compilati ai sensi dell'art.1 comma 166 e seguenti della Legge 266/2005.

San Damiano d'Asti, 07.06.2018

**IL REVISORE DEI CONTI
(Roberto Monticone)**

